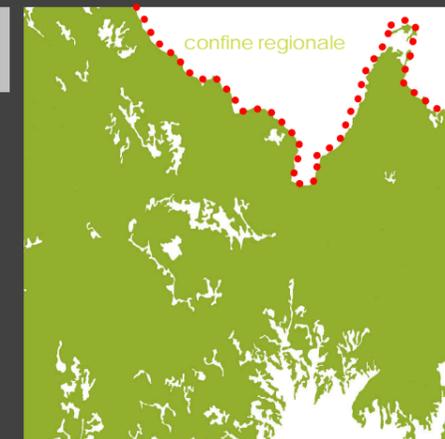


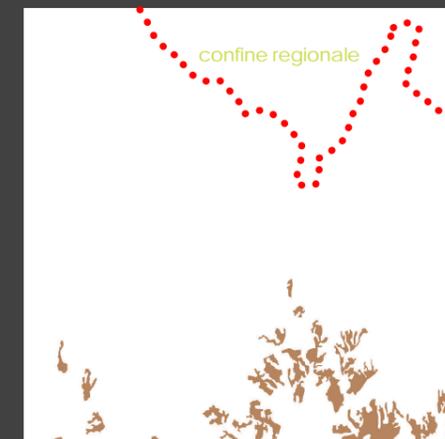
MONTAGNA PISTOIESE



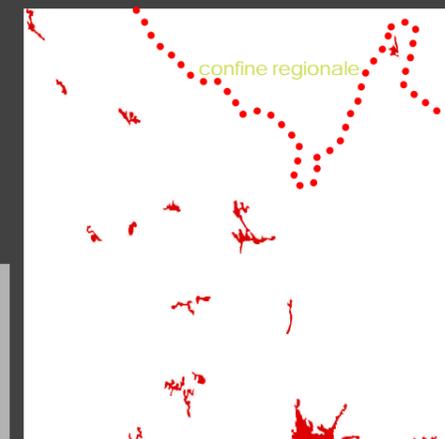
Formazioni forestali



Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti



Insedimenti sparsi nel fondovalle

Valle del torrente Limestonere

Formazioni forestali e colture agrarie miste

Valli secondarie strette ed incise con versanti boscati

Mosaico forestale misto a latifoglie e conifere

Monti dell'Abetone

Crinale appenninico con praterie sommitali

Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio

Insedimenti storici nei versanti soleggati

Boschi cedui a prevalenza di latifoglie

Contrafforti della dorsale appenninica

Rimboschimenti a conifere

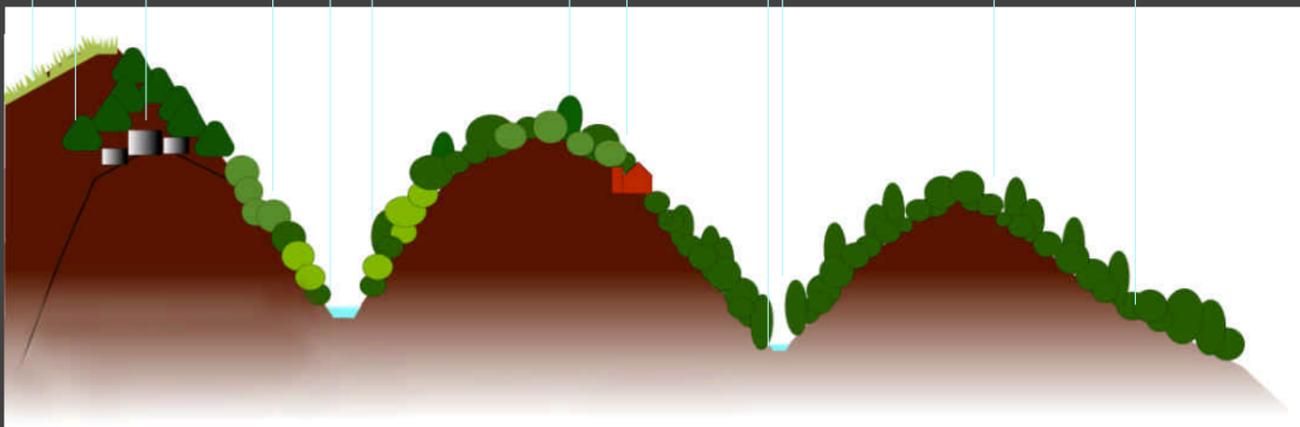
Torrenti principali

Torrenti secondari

Valli umide e fortemente incise

Insedimenti turistici e piste da sci
Faggete d'alto fusto

Boschi di latifoglie con castagneti diffusi



L'ambito è connotato esclusivamente dal paesaggio montano, da quello dei primi contrafforti della dorsale appenninica a quello dei crinali al confine con l'Emilia.

I territori comunali, di dimensioni sostanzialmente omogenee, hanno una distribuzione afferente a diversi sottobacini idrografici limitrofi (Lima, Reno, Vinci) in ragione dei quali sono identificati da relazioni con altre aree regionali - la Garfagnana, la Valdinievole e Pistoia - e transregionali, con l'Emilia.

I boschi caratterizzano il mosaico paesistico in modo deciso (si vedano gli schemi cartografici a destra); nei comuni di Abetone e Cutigliano sono rappresentati prevalentemente dalla faggeta, al di sopra della quale si trovano le praterie sommitali dei crinali appenninici. Altrove dominano i castagneti (la produzione delle castagne era alla base dell'economia montana), sebbene ridotti rispetto alle configurazioni di inizio Novecento; i boschi misti a prevalenza di latifoglie mesofile e sciafile costituiscono una presenza significativa. Sono generalmente presenti i boschi misti di latifoglie e conifere e, in misura minore, boschi puri di abete bianco e di altre conifere.

Il paesaggio agrario, caratterizzato dalla dominanza delle colture miste (si vedano gli schemi cartografici a destra), ha l'articolazione tipica dei territori montani.

Nelle valli minori e negli alti versanti delle valli principali la forte strutturazione intorno ai nuclei insediativi sfuma progressivamente con l'aumentare della distanza da essi e talvolta il peggiorare delle condizioni morfologiche.

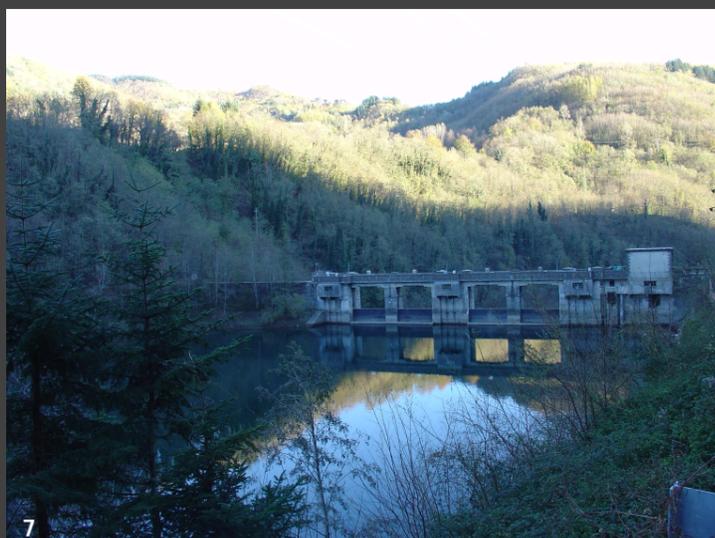
Le monocolture industrializzate sono assenti (si vedano gli schemi cartografici a destra).

La presenza umana, assai maggiore nei territori di Abetone, Cutigliano e San Marcello P.se, più interessata dalla **domanda turistica**, diviene sostanzialmente specialistica nell'area del passo dell'Abetone e nel relativo comprensorio sciistico. Le aree che non ne sono investite mostrano le **dinamiche involutive** opposte, dell'abbandono di insediamenti e colture, tipiche dei territori montani ad economia marginale.

L'ambito comprende le aree sommitali della dorsale appenninica e pertanto risulta dal punto di vista naturalistico ed ecosistemico di grande interesse, anche per l'importanza biogeografica continentale della catena montuosa a cui appartiene.

L'insediamento storico è prevalentemente di tipo aggregato (i nuclei maggiori sono compresi negli schemi cartografici a destra) e risulta dislocato con una apprezzabile densità territoriale in piccoli borghi in posizione sommitale o di alta costa, su rilievi soleggati.

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



geomorfologia
foto 1

idrografia naturale

idrografia antropica

mosaico forestale
foto 1, 2, 3, 4, 5

mosaico agrario
foto 4

insediamento storico
foto 4

insediamento moderno e contemporaneo
foto 5, 6

reti ed impianti viari e tecnologici
foto 5

alterazioni paesistiche puntuali profonde
foto 7

alterazioni paesistiche indotte

emergenze paesistiche

1. L'Appennino tosco-emiliano è il comune denominatore dei paesaggi dell'ambito (Cutigliano)
2. I rimboschimenti puri di abete hanno spesso una forma particellare di grande impatto visuale (Abetone)
3. La faggeta di alto fusto ha una spiccata luminosità, che il fogliame muta, ma conserva anche in primavera ed estate (Abetone)
4. Relazioni di stretta dipendenza tra la morfologia del rilievo, l'insediamento, le colture agrarie miste al suo margine e le formazioni forestali caratterizzano complessivamente il paesaggio montano (Cutigliano)
5. Piste ed impianti tecnologici per lo sci costituiscono fattori rilevanti di trasformazione del paesaggio (Abetone)
6. L'insediamento di montagna può assumere livelli di specializzazione elevati che connotano il paesaggio (Abetone)
7. Lo sbarramento dei torrenti per la produzione di energia elettrica (diga di Tistino) è favorito dalla morfologia delle valli montane: agli importanti effetti ecologici sulle dinamiche fluviali sono congiunte anche decise trasformazioni dello scenario visivo del paesaggio (S. Marcello P.se)

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. Il mosaico dominante degli alti corsi montani dei torrenti con valli profondamente incise è costituito da boschi, con prevalenza di formazioni seminaturali di latifoglie e presenza subordinata di rimboschimenti a conifere; il clima umido e freddo e la morfologia sono poco adatte all'insediamento e alle colture agrarie (Sambuca P.se)
2. I boschi si alternano alle colture agrarie nei versanti mediamente acclivi e soleggiati delle medie valli, componendo un mosaico paesistico fortemente differenziato (Sambuca P.se)
3. Rilevanti fenomeni storici di dissesto idrogeologico, dovuti al diffuso disboscamento ed alla inefficace regimazione delle acque superficiali, hanno dominato la scena paesistica dei rilievi di San Marcello P.se (ripresi dal versante di Gavinana), oggi caratterizzata da boschi (San Marcello P.se)
4. La faggeta costituisce la formazione forestale dominante sopra il castagneto, ma il crinale della dorsale appenninica, sotto le praterie sommitali, è spesso caratterizzato dalle abetine pure di rimboschimento; l'alta valle del torrente Lima, presso l'omonimo abitato, diviene corridoio di collegamento con la Garfagnana (Piteglio)
5. I rimboschimenti di conifere sono composti anche dal larice, alle quote maggiori (Cutigliano)
6. La morfologia delle valli montane, soprattutto di quelle minori fortemente incise, alza la quota dell'insediamento storico che si trova disposto sui versanti più soleggiati (Sambuca P.se)
7. Insediamento rurale sparso e coltivi con sistemazioni idraulico-agrarie si trovano normalmente nelle aree più soleggiate di mezza costa; essi sono fattori sostanziali nel bilancio di diversità biologica e morfologica del paesaggio montano (Cutigliano)
8. Gli sviluppi insediativi recenti registrano la crescita e la dispersione dei siti per attività produttive artigianali ed industriali; il paesaggio montano, per la carenza e l'intervisibilità degli spazi, dovuta alle sue peculiarità morfologiche, risulta particolarmente sensibile a tali trasformazioni (San Marcello P.se)
9. Significative trasformazioni insediative del paesaggio montano sono state prodotte dall'economia turistica legata allo sci (Abetone)
10. L'abbandono degli insediamenti montani innesca processi di trasformazione passiva con effetti rilevanti di perdita di patrimonio culturale, ma anche con semplificazione morfologica e biologica del paesaggio; Lucchio, sebbene posto nel Comune di Bagni di Lucca e quindi in area contigua all'ambito interessato, ben dimostra il rischio di abbandono a cui talvolta sono soggetti i borghi montani

geomorfologia

idrografia naturale
foto 1

idrografia antropica

mosaico forestale
foto 2, 3, 4, 5

mosaico agrario
foto 2, 7

insediamento storico
foto 6

insediamento moderno e contemporaneo
foto 8, 9

reti ed impianti viari e tecnologici

alterazioni paesistiche puntuali profonde

alterazioni paesistiche indotte
foto 10

emergenze paesistiche